



**Istituto Professionale di Stato
per i Servizi Commerciali Turistici e Sociali**

LUIGI EINAUDI

Via Spezzaferri, 7 – 26900 LODI

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO 2021/2022

**A seguito di certificazione di compatibilità
del Revisore dei Conti del 10 febbraio 2022
sottoscritto in data 21 febbraio 2022**

La *d* *Luigi Einaudi* *[Signature]*
[Signature] *[Signature]*

LORCO1000Q - A2A99DF - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000726 - 21/02/2022 - III:40 - I

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VISTO il CCNL "Istruzione e ricerca" 2016-2018 del 19 aprile 2018;
VISTO il CCNL Scuola del 29 novembre 2007 e successive Sequenze Contrattuali;
VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 150/2009;
VISTA la Circolare n. 7 del 13/05/2010 emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
VISTO il D.Lgs. n. 141 del 1/08/2011 (GU n. 194 del 22/08/2011) che interpreta autenticamente il D.Lgs. n. 150/2009;
VISTO il Decreto Legge n. 95 del 12 luglio 2012 convertito nell'art.2 comma 7 della Legge 135/2012;
VISTA la Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 (MEF Dipartimento Generale dello Stato - schemi di relazione illustrativa);
VISTA la delibera di approvazione del PTOF con l'aggiornamento della parte progettuale per l'a.s. 2021/2022 del Consiglio d'Istituto del 30 novembre 2021
VISTA la delibera di aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2021/2022, delibera del Collegio dei Docenti del 26 ottobre 2021 n. 31;
VISTA la delibera di approvazione delle Funzioni Strumentali, delibera del Collegio dei Docenti del 28 settembre 2021 n. 18;
VISTA la delibera di approvazione delle Commissioni, delibera del Collegio dei Docenti del 22 settembre 2020 n. 18;
PREMESSO che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e dei ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione Scolastica;
PREMESSO che nell'Istituto devono essere conseguiti risultati di qualità dell'offerta formativa e di miglioramento nell'erogazione del servizio scolastico attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
TENUTO CONTO che il Contratto Integrativo di Istituto ha efficacia dopo il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei conti operante nell'Istituzione Scolastica;
VISTO il Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 10/02/2022,

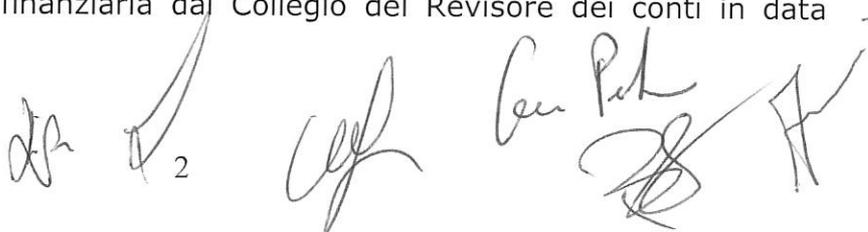
il giorno 21/02/2022,

Presso la Presidenza dell'IPSC "LUIGI EINAUDI" di Lodi,

La Dirigente Scolastica Dott.ssa Laura Majocchi e i rappresentanti sindacali provinciali CISL SCUOLA, FLC-CGIL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS SCUOLA

Si incontrano

Per firmare il CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO che ha ottenuto la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria dal Collegio del Revisore dei conti in data 10/02/2022.



2

Le Organizzazioni Sindacali Territoriali

CGIL Annalisa Ferrante [Signature]

SNALS Salvatore Dimundo [Signature]

UIL SCUOLA - RUA Sebastiano Boscarino [Signature]

CISL SCUOLA Luisa Ruffino [Signature]

La RSU d'Istituto

RSU Pantaleone Crea [Signature]



LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Laura Majocchi
[Signature]

**IPOTESI DI
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

VISTO il CCNL "Istruzione e ricerca" 2016-2018 del 19 aprile 2018;
VISTO il CCNL Scuola del 29 novembre 2007 e successive Sequenze Contrattuali;
VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 150/2009;
VISTA la Circolare n. 7 del 13/05/2010 emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
VISTO il D.Lgs. n. 141 del 1/08/2011 (GU n. 194 del 22/08/2011) che interpreta autenticamente il D.Lgs. n. 150/2009;
VISTO il Decreto Legge n. 95 del 12 luglio 2012 convertito nell'art.2 comma 7 della Legge 135/2012;
VISTA la Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 (MEF Dipartimento Generale dello Stato - schemi di relazione illustrativa);
VISTA la delibera di approvazione del PTOF con l'aggiornamento della parte progettuale per l'a.s. 2021/2022 del Consiglio d'Istituto del 30 novembre 2021
VISTA la delibera di aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2021/2022, delibera del Collegio dei Docenti del 26 ottobre 2021 n. 31;
VISTA la delibera di approvazione delle Funzioni Strumentali, delibera del Collegio dei Docenti del 28 settembre 2021 n. 18;
VISTA la delibera di approvazione delle Commissioni, delibera del Collegio dei Docenti del 22 settembre 2020 n. 18;
VISTA la nota del MI n.21503 del 30/09/2021 - Assegnazione integrativa al PA;
PREMESSO che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e dei ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione Scolastica;
PREMESSO che nell'Istituto devono essere conseguiti risultati di qualità dell'offerta formativa e di miglioramento nell'erogazione del servizio scolastico attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
TENUTO CONTO che il Contratto Integrativo di Istituto ha efficacia dopo il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei conti operante nell'Istituzione Scolastica;

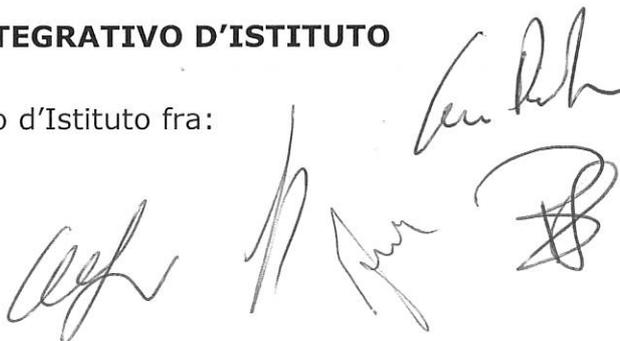
il giorno 14/12/2021

SI ANALIZZA

Presso la Presidenza dell'IPSCT "LUIGI EINAUDI" di Lodi

L'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo d'Istituto fra:



- La Dirigente Scolastica Dott.ssa Laura Majocchi
- I rappresentanti sindacali provinciali CISL SCUOLA, FLC-CGIL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS SCUOLA

Si incontrano

Per firmare l'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO che sarà inviata al Collegio del Revisore dei conti per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "IPSCT LUIGI EINAUDI" di Lodi.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 19/20, 20/21 e 21/22 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2022, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

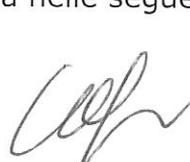
1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:



- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in via telematica, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

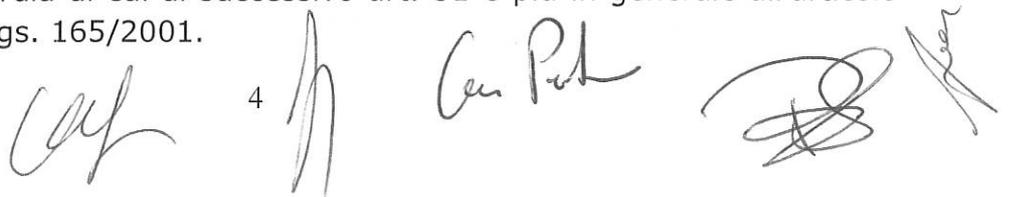
Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione (anche telematica) di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

4



3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);



5



- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nella SEDE CENTRALE, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella SEDE CENTRALE, di volta in volta assegnato, concordando con la dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Sul sito istituzionale è presente ben visibile una sezione chiamata **ALBO SINDACALE ON LINE**, gestito dalla Dirigente scolastica, nel quale si pubblica tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il



funzionamento del centralino telefonico, nonché lo sportello di segreteria, per cui n.1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

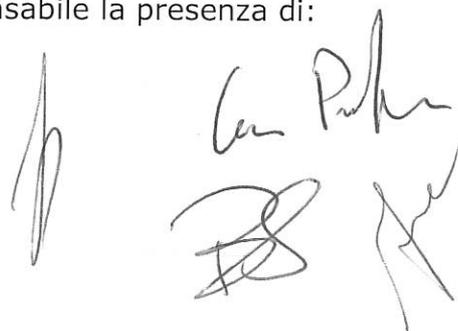
1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è indispensabile la presenza di:
 - N.2 assistenti amministrativi
 - N.2 collaboratori scolastici
4. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami di stato è indispensabile la presenza di:
 - N.2 assistenti amministrativi
 - N.1 assistente tecnico
 - N.3 collaboratori scolastici



5. Per garantire il pagamento degli stipendi del personale con contratto a tempo determinato, in caso di sciopero coincidente con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione degli emolumenti, è indispensabile la presenza di:
 - Direttore S.G.A.
 - N.2 assistenti amministrativi
 - N.2 collaboratori scolastici
6. In caso di necessità potrà essere assegnato alla sede centrale personale in servizio presso le altre sedi dell'Istituto.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall’art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell’istituzione scolastica che conferisce l’incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l’effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l’orario d’obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l’effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di disposizione di servizio del DSGA o del DS .
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell’istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell’articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell’istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l’attribuzione di compensi accessori, al personale docente, educativo ed ATA

I criteri per l’attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell’art. 45, comma 1, del DLgs n. 165/2001, al personale docente, educativo e ATA, inclusa la quota delle risorse relative al PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento,

e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. C) sono i seguenti:

- Disponibilità a seguito di avviso interno, come circolare o anche via mail
- Competenze documentate
- rotazione

Art. 17 – Criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l’individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Possono essere prese in considerazione altre modalità di flessibilità, purchè compatibili con l’efficiente organizzazione del servizio.

Se necessario il personale ATA individuato dal DS partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite e i viaggi di istruzione, per l’assistenza, anche a bisogni primari degli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché per l’elaborazione dei PEI ai sensi dell’art. 7 c. 2, lettera a) del DLGS 66/2017.

Art. 18 – Criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale. La lettura di tali comunicazioni deve essere effettuata almeno una volta al giorno entro le ore 18:00; con la stessa tempistica le comunicazioni possono essere inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all’uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l’Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

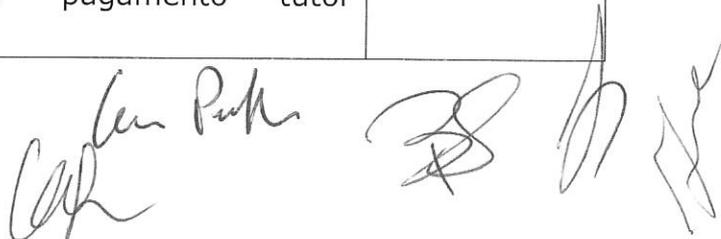
Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/2022 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a (le cifre sono riportate LORDO DIPENDENTE):

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 37.701,49
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 5.865,22
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 2.769,67
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2.274,34
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 3.233,39
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.229,64
g) per la valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 e art. 1, c. 249 della L. 160/2019	€ 9.325,15
h) per Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per la secondaria di secondo grado (per informazione pagamento tutor PCTO)	€ 16.418,33



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente **€32.042,28** (comprensivo della quota Bonus docenti assegnata per l'a.s. 21/22) e per le attività del personale ATA **€8.349,47** (percentuale 75% DOCENTI – 25% ATA).
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto **destinato al personale docente** è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate, come da tabelle allegate:
 - a. supporto alle attività organizzative art.88 lett. F, (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, ecc.);
 - b. supporto alla didattica art. 88 lett. D, (coordinatori di classe, segretari, tutor, ecc.);
 - c. Funzioni Strumentali al PTOF;
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare (art. 88 lett.k);
 - e. attività d'insegnamento art. 88 lett. C, (corsi di recupero, sportelli didattici,ecc...);
 - f. Fondi PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, non da contrattare, se non nella parte relativa ai compensi per i tutor PCTO del triennio e i coordinatori di indirizzo per PCTO):

Compensi coordinatori PCTO e compensi tutor PCTO

TIPOLOGIA	ATTIVITA'	N.	QUOTA	TOTALE
COORDINATORI PCTO	DIPARTIMENTO	Unità: 4	Forfettario: € 200,00	€ 800,00
TUTOR PCTO (classi terza e quarta)	Accompagnamento studenti	Classi 13	€25/alunno classi terze e quarte,	€ 6.675,00

TUTOR PCTO (classe quinta)	Accompagnamento studenti	Classi 6	forfettario € 200 per classe quinta	€1.200,00
----------------------------	--------------------------	----------	-------------------------------------	-----------

2. Nell'ambito dell'organizzazione dei tre plessi vengono definite alcune attività connesse all'attuazione dell'autonomia scolastica da assegnare al **personale ATA** come intensificazione oraria e come lavoro aggiuntivo rispetto al mansionario (art.88 c.2, lett.e – CCNL 29/11/2007), come da tabelle allegate. Es progetto impronte di gioia

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. La professionalità del personale ATA è valorizzata dal dirigente scolastico in accordo con il DSGA, suddiviso in percentuale in base alle unità di personale tra AA, CS e AT, in base ai criteri individuati in sede di contrattazione integrativa di istituto, e cioè quando sussistono almeno tre dei seguenti criteri:

- a) Contributo al benessere lavorativo,
- b) Flessibilità operativa,
- c) Apprezzamento da parte della comunità scolastica (colleghi, docenti, famiglie)
- d) Miglioramenti apportati e buone prassi,
- e) Contributo a funzionamenti complessi della scuola: inclusione, sicurezza e salute.

Non accede al bonus per la valorizzazione del merito per il personale ATA colui il quale registra assenze superiori al 10% del proprio monte ore lavorativo o è sottoposto a provvedimenti disciplinari definitivi.

3. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale l'a.s. 2021/2022 corrispondono a **€9.325,15** Sono assegnati alla valorizzazione del personale docente **€6.993,86** e del personale ATA **€2.331,29** (percentuale 75% docenti – 25% ATA).

4. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- Il bonus è ripartito tra un **minimo del 15% ed un massimo del 25%** del personale in servizio;
- gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono divisi su due fasce;
- il compenso più basso non potrà essere inferiore a **200 euro**, quello più alto non potrà essere superiore a **600 euro**;

5. La quota di bonus per la valorizzazione del merito eventualmente non assegnata confluisce nell'avanzo di amministrazione e viene vincolata nella destinazione premiale a valere dall'anno successivo.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28- Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.
4. Eventuale residuo di ore su una voce, sentita la RSU e le OOSS territoriali, potrà essere utilizzato per il pagamento di altre attività.

TABELLE ALLEGATE:

- RIPARIZIONE FONDO ISTITUTO DOCENTI 21_22
- RIPARTIZIONE FONDO ISTITUTO ATA 21_22

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. On the left, there is a signature that appears to be 'C. P. H.'. To its right, there are several other initials and signatures, including one that looks like 'S' and another that looks like 'K'.



**La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Laura Majocchi**

Laura Majocchi

Le Organizzazioni Sindacali Territoriali

CGIL Annalisa Ferrante

Annalisa Ferrante

SNALS Salvatore Di Mundo

Salvatore Di Mundo

UIL SCUOLA - RUA Sebastiano Boscarino

Sebastiano Boscarino

CISL SCUOLA Luisa Ruffino

GILDA UNAMS Luigi Maglio

La RSU d'Istituto

RSU Pantaleone Crea

Pantaleone Crea

03/11/2021

BUDGET FONDO D'ISTITUTO 2021/2022

ASSEGNATO LORDO DIP.	TOTALE ASSEGNATO	
FONDO COMUNE		37.519,08
economia anno precedente		182,41
ACCANTONAMENTI		37.701,49
DSGA quota fissa incarico		4.303,60
TOTALE ACCANTONAMENTI	4.303,60	
FONDO DIVIDERE	33.397,89	
DOCENTI	75%	25.048,42
ATA	25%	8.349,47
FUNZIONI STRUMENTALI	2.769,67	
ATA - INCARICHI		
economia anno precedente		2.271,14
		3,20
		2.274,34
ORE ECCEDENTI		
sost colleghi assenti		2.222,56
economia anno precedente		7,08
		2.229,64
ATTIVITA' SPORTIVA		
economia anno precedente		1.920,72
		3.944,50
		5.865,22
AREA A RISCHIO		
		2.299,46




economia anno precedente

933,93

3.233,39

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

€ 9.325,15

75% DOCENTI

6.993,86 €

50%

3.496,93

25% ATA

2.331,29 €

QUOTA MINIMA: 200€

QUOTA MASSIMA: 600€



ISTITUTO PROFESSIONALE EINAUDI - LODI
 IPOTESI RIPARTIZIONE F.I.S. - a.s. 2021/22

03/11/2021

PERSONALE DOCENTE

DOCENTI	Quota Fondo: 75%	CON + 100% DEL BONUS DOC	unità	lordo dip	totale	32.042,28 €
Supporto attività sicurezza	quote forfettarie		3	150,00	450,00	
attività scuola aperta	quote forfettarie	comm. Orient		massimo	1.200,00	50€ ad attività
Orientamento scuole medie	quote forfettarie	comm. Orient		massimo	1.200,00	50€ ad attività
COORDINATORI DI CLASSE	quote forfettarie		30	250,00	7.500,00	
Collaboratore Vicario	quote forfettarie		1	1800,00	1.800,00	
Secondo collaboratore	quote forfettarie		1	800,00	800,00	
Commissione orario	quote forfettarie		3	300,00	900,00	
TUTOR CLASSI PRIME	quote forfettarie		6	250,00	1.500,00	
TUTOR CLASSI SECONDE	quote forfettarie		5	200,00	1.000,00	
Supporto organizzativo entrate / uscite	quote forfettarie		2	200,00	400,00	
TUTOR NEO ASSUNTI /FIT	quote forfettarie		9	175,00	1.575,00	
TUTOR STUDENTI SPORTIVI	quote forfettarie		3	87,50	262,50	
Coordinatori ed. civica	quote forfettarie		7	100,00	700,00	
Refer. Ist. Ed. civica	quote forfettarie		1	200,00	200,00	
tutor candidati privatisti	quote forfettarie		6	100,00	600,00	
Referente Covid di istituto	quote forfettarie		1	300,00	300,00	
Referente Covid di plesso	quote forfettarie		4	150,00	600,00	
Supporto sito	quote forfettarie		1	300,00	300,00	
TOT					21.287,50	
Lavori della Commissione PTOF - RAV-RS-INVAL	quote orarie		20	17,50	350,00	
Organizzazione elezioni d'istituto	quote orarie		10	17,50	175,00	
Attività del team digitale	quote orarie		15	17,50	262,50	
Revisione moduli d'istituto	quote orarie		10	17,50	175,00	
Progetti Toponomastica- Scuola Amica	quote orarie		10	17,50	175,00	
Progetto accoglienza	quote orarie		10	17,50	175,00	
Orientamento studenti div. abili	quote orarie		30	17,50	525,00	
organizzazione attività educazione alla salute	quote orarie		25	17,50	437,50	
Organizzazione TRINITY	quote orarie		10	17,50	175,00	
organizzazione Progetto ERASMUS +	quote orarie		10	17,50	175,00	
Referente Cyberbullismo	quote orarie		10	17,50	175,00	
Affari di cuore	quote orarie		20	17,50	350,00	
BEHIND THE BLACKBOARD	quote orarie		10	17,50	175,00	

BOZZA FONDO CONTRATTATO

Progetto volontariato	quote orarie	10	17,50	175,00
Progetto biblioteca	quote orarie	10	17,50	175,00
Festeggiamento	quote orarie	20	17,50	350,00
Al pranzo ci pensa l'Einaudi	quote orarie	20	17,50	350,00
Organizzazione progetto IMPRONTE DI GIOIA	quote orarie	20	17,50	350,00
Organizzazione attività del CPL	quote orarie	10	17,50	175,00
TOT				4.900,00

Attività di recupero - supporto didattica progetti di arricchimento

RECUPERO	ore	60	quota	35,00	totale	2.100,00
RECUPERO ESTIVO	ore	75	quota	50,00	totale	3.750,00
DIFFERENZA						4,78
TOT						32.037,50

PRATICA SPORTIVA in ore

5.865,22	ore	167	quota	35,00	totale	5.845,00
ORE SOSTITUZIONE COLLEGI ASSENTI						2.229,64

2.229,64	ore	63	quota	35,00	totale	2.205,00
----------	-----	----	-------	-------	--------	----------

RIEPILOGO NON PROGRAMMA. 25,00
TOT.PROGRAMM. 32.037,50
ore pratica sportiva 5.845,00
ore sost.collegghi 2.205,00
TOTALE 34.267,50

ISTITUTO PROFESSIONALE EINAUDI - LODI
IPOTESI RIPARTIZIONE F.I.S. - a.s. 2021/22
 PERSONALE ATA

ORGANICO DIRITTO ATA N. 20 - 2 AT - 7 AA - 11 CS

BUDGET TOTALE FIS DISPONIBILE	LD	€ 33.397,89
75% DOCENTI		€ 25.048,42
25% ATA		€ 8.349,47

BONUS MERITO 25%	LD	€ 2.331,29	Bonus utilizzato nel FIS	€ 1.172,50
TOTALE FIS+BONUS		€ 9.521,97	residuo bonus	€ 1.158,79
TOTALE DISTRIBUITO	€	9.515,00		
RESIDUO	€	6,97		

FONDO D'ISTITUTO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		240 €		3.480,00		7 unità O.D.	
ATTIVITA'	Collaborazione DS/DSGA	Sistemazione archivio	lavori urgenti imprevisi	RINNOVO INVENTARIO			tot. ORE
ORE Presunte	90	100	30	20			240
N. Unità	TUTTI	tutti	tutti	1			

FONDO D'ISTITUTO ASSISTENTI TECNICI		80 €		1.160,00		2 unità O.D.	
ATTIVITA'	INTENSIFICAZIONE SEDI DISTACCATE	Collab. con dsга x inventario	lavori extra non rientranti nella specifica funzione				tot. ORE
ORE Presunte	30	20	30				80
N. Unità	2	2	2				

FONDO D'ISTITUTO COLLABORATORI SCOLASTICI		390 €		4.875,00		N. Unità tot. O.D. 11 + O.F. 18 ore + covid 3 fino al 30 dic.	
ATTIVITA'	Supporto segreteria/presidenza	Intensificazioni e sost. Colleghi assenti	Piccola Manutenzione	Servizio esterno (es. posta)	ARCHIVIO	Lavori extra	tot. ORE
ORE Presunte	30	200	20	20			390
N. Unità	4	tutti	1	2	tutti (a rendicontazione)	tutti	

IL PAGAMENTO AVVERRA' A RENDICONTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO
 EVENTUALE RESIDUO DI ORE SU UNA VOCE. SENTITA LA RSU POTRA' ESSERE UTILIZZATO PER IL PAGAMENTO DI ALTRE ATTIVITA'

IPOTESI RIPARTIZIONE INCARICHI SPECIFICI - A.S. 2021-22

BUDGET TOTALE DISPONIBILE

LD € 2.271,14

residuo
€ 1,14

NATURA dell'INCARICO	N. UNITA'	Quota Forfettaria	TOT.
ADDETTI Primo Soccorso	3 CS	€ 200,00	€ 600,00
ADDETTI ANTINCENDIO	3 CS	€ 200,00	€ 600,00
ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	3 CS	€ 100,00	€ 300,00
Piccola Manutenzione	2 AT	€ 200,00	€ 400,00
Collaborazione DSGA	1 AA	€ 185,00	€ 185,00
Gestione " covid"	1 AA	€ 185,00	€ 185,00
			€ 2.270,00



Three handwritten signatures in black ink are present. The first signature is a stylized, circular scribble. The second signature is a cursive name that appears to be 'Carla'. The third signature is another cursive name, possibly 'Carla' or 'Carla', written in a different style.